

Artigiani: «Crediamo sempre in Malpensa»

Pubblicato: Lunedì 13 Dicembre 2004

Riceviamo e pubblichiamo

Formigoni a Varese per parlare di Malpensa. Ancora una volta. Perché in Malpensa ci crede. Così come ci crede l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese che, in occasione del convegno tenutosi lunedì 13 dicembre 2004 alle Ville Ponti – titolo, “Malpensa: accessibilità aerea e sviluppo regionale” -, ha sottoposto al Presidente della Regione Lombardia alcune linee di sviluppo sulle quali ragionare, in prospettiva, per il piano di sviluppo 2005/2015 della Lombardia. Linee di sviluppo che, partendo dal lavoro svolto da Formigoni nella trasformazione della Regione Lombardia, volto a sostenere il Nord-Ovest e a sottolineare l'importanza che tale macroregione potrà rivestire nel riconquistare la guida dello sviluppo economico italiano, puntano alla valorizzazione economica del sistema Italia ed al rilancio della competitività delle imprese del nostro territorio a livello internazionale.

Procedendo per punti, l'Associazione Artigiani si è concentrata su:

- 1) La trasformazione dell'hub di Malpensa come occasione di crescita per le pmi e le microimprese lombarde dovrà passare attraverso un adeguamento infrastrutturale delle reti viarie, creando collegamenti in rete sia degli aeroporti –con ruolo centrale di Malpensa – che delle linee ferroviarie lombarde. Si parla, in questo caso, di policentralizzazione della Regione. Tale intervento, esteso anche ad un progetto di metropolitana ad alta velocità che possa rendere maggiormente agevoli i collegamenti con l'aeroporto, dovranno essere visti nella prospettiva di un completo rilancio dell'hub di Malpensa e del nuovo polo fieristico di Rho-Però. Quest'ultimo, che s'innesta sull'area compresa lungo la direttrice tra Brescia e Varese e rappresenta un punto di riferimento in quella piattaforma territoriale – il Nord-Ovest, per l'appunto – che inglobando Malpensa arriva sino a Varese, giocherà un ruolo strategico come catalizzatore di fondamentale importanza per la grande area che ne è interessata.
- 2) La piena attuazione, nei prossimi anni, di un “piano di governo del territorio regionale” che sovrintenda a tutti i piani provinciali e che dia le esatte indicazioni per una strategia del Nord-Ovest. Qualcosa che non è stato fatto a livello nazionale e ciò che Lei, invece, ha dimostrato di sapere fare egregiamente a livello mondiale.
- 3) La Lombardia è regione leader nei servizi al mercato ma è anche una fra le regioni dove altissima è la concentrazione di piccole imprese. Pensando al futuro di quest'ultime si dovrà pensare anche ad un assessorato all'artigianato che sappia realmente unificare tutte le competenze utili a realizzare una politica dei fattori ed uno sviluppo sostenibile a favore delle microimprese. In egual misura si dovrà: attuare una riforma innovativa del modello contrattuale dell'artigianato; riformare il sistema dei Confidi per fornire alle 250mila imprese che operano in Lombardia nuove opportunità di crescita; dare nuovo slancio alla presenza ed alla competitività lombarda sui mercati internazionali, anche attraverso la formazione professionale e l'aggiornamento.

- 4) Puntare ad una Welfare-society che, accanto all'attenzione per le strutture no-profit, si dimostri sensibile nei confronti della sanità, della mutualità, della scuola. Temi, questi, nei quali l'Associazione Artigiani si è sempre impegnata basandosi sulle esperienze personali dei suoi imprenditori. Nello stesso tempo si dovrà puntare a strumenti idonei per migliorare la qualità della vita in Lombardia, per rilanciarne il turismo e difenderne l'ambiente.

L'Associazione Artigiani si impegnerà a monitorare costantemente la realtà territoriale affinché si possano raggiungere gli obiettivi poc'anzi esposti a vantaggio di una maggior competitività delle microimprese e delle pmi del nostro territorio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it